

51.5

5

**IL REGIO**  
**ARCHIVIO CENTRALE DI STATO**

**IN FIRENZE**

—  
**QUARTA EDIZIONE**

**CON L'AGGIUNTA DEGLI ARCHIVI**

**RIUNITI DAL 1855 AL 1861**

—  
**SETTEMBRE 1861**  
—

IL REGIO  
ARCHIVIO CENTRALE DI STATO

Fino dal 1836 la Direzione dell'Archivio Centrale di Stato fu elevata a Soprintendenza generale degli Archivi del Granducato; e nel 1858 fu aperta, presso la Soprintendenza medesima, una Scuola di Paleografia e Diplomatica per gli alunni Apprendisti dell'Archivio di Stato.

Il granduca Leopoldo II, « trovando conveniente  
« di riunire sotto una e centrale direzione quanto si re-  
« ferisce alla miglior tenuta, alla buona conservazione,  
« ed al più conveniente servizio di molti fra li Archivi  
« dello Stato esistenti nella Capitale, e dipendenti da  
« Uffici diversi », istituì per decreto de' 20 di febbraio 1852  
una DIREZIONE CENTRALE DEGLI ARCHIVI DELLO STATO,  
e nominò una Commissione, che proponesse il modo  
di riunire *anche materialmente* gli Archivi, e di prov-  
vedere alla loro conservazione, senza « impedire che se  
« ne ricavi quel partito che può meglio contribuire all'in-  
« cremento degli studi storici ».

La Commissione rassegnò a Sua Altezza la propria  
Rappresentanza a' 16 di giugno; e a' 30 di settembre ven-  
ne emanato il sovrano decreto, che, approvando le cose

proposte, assegnò per sede all'Archivio Centrale la sontuosa fabbrica degli Uffizi, in quella parte che più si distende dal Palazzo Vecchio al Lungarno.

Gli Archivi riuniti col primo decreto furono i seguenti:

L'Archivio Diplomatico, che aveva in addietro un proprio Direttore ;

L'Archivio delle Riformagioni - l'Archivio Mediceo - l'Archivio delle Regie Rendite, con gli altri Archivi misti; soggetti al Dipartimento dell'Avvocatura Regia ;

L'Archivio delle Decime Granducali, sottoposto alla Direzione del pubblico Censimento ;

L'Archivio del Monte Comune, e suoi annessi - l'Archivio dell'antico Demanio - l'Archivio delle Corporazioni religiose, già dipendenti dalla Direzione generale del Registro.

Con altri ordini successivi vennero aggiunti al Centrale gli Archivi

del Ministero delle Reali Finanze, dei Tribunali Criminali e Civili, della Zecca, delle Revisioni e Sindacati, ec. ;

restando ai rispettivi Uffizi le carte posteriori al 1808.

La Direzione stimò, che per degnamente adempiere gli alti voleri, e per far cosa degna alla civiltà de'tempi, non bastasse la materiale riunione; ma fosse necessario un ordinamento nel quale, senza scomporre i singoli archivi, si venissero come spontaneamente allogando tanti e sì svariati documenti. Volevasi che ogni archivio continuasse a rappresentare un'istituzione, una magistra-

tura; ma che l'insieme degli archivi ci offerisse come la storia del Popolo Fiorentino, e successivamente del Governo Toscano: era dunque da ricercare nell'istoria un razionale ordinamento. Firenze si resse prima a comune; ebbe poscia un sovrano: quindi lo spartimento degli Archivi fiorentini in due grandi sezioni, la REPUBBLICA e il PRINCIPATO.

Egregiamente porgevasi a tale partizione la fabbrica Vasariana. Al primo piano, quindici sale ricorrono sul davanti: dieci sono state sufficienti a contenere gli Archivi della Repubblica, e quell'Archivio Diplomatico al quale, per esser costituito delle carte più antiche, e di pubblici e privati documenti, pareva conveniente l'assegnare un luogo distinto, anzi primo. Il Diplomatico, infatti, si contiene nelle prime tre stanze verso tramontana. Sette sale sono quindi rimaste agli Archivi della Repubblica; e le ultime cinque verso mezzogiorno son bastate alle carte del Principato Toscano durante la signoria Medicea. In altre sette sale, che ricorrono sul di dietro parallele a queste ultime, hanno avuto il loro luogo (oltre gli Archivi de'duchi d'Urbino e dei principi di Piombino) gli Archivi del Governo Lorenese, e quelli di alcuni Uffizi principali che amministrarono la cosa toscana dal 1530 fino alla dominazione di Francia.

I documenti appartenuti alle antiche Arti, che tanta parte ebbero nella vita politica della Repubblica, e tanto valsero ad estendere il nome e la fortuna de' Fiorentini, richiedevano una sede lor propria: e la ottennero in una porzione del già Teatro Mediceo.

Altre cinque stanze del primo piano servono di deposito a vari Archivi.

Undici delle stanze che rimangono fra il primo piano e il terreno (Mezzanino), più specialmente destinate alla residenza degli Ufficiali, contengono diversi Archivi, tutti posteriori alla istituzione del Principato.

Al piano terreno degli Uffizi gli Archivi son distribuiti in ventidue fra grandi sale e minori stanze: niuno avviene che oltrepassi il tempo in cui la Toscana cominciò a governarsi da' principi; se ne eccettuiamo l'Archivio delle Corporazioni religiose, che tiene le prime sette stanze dalla parte di mezzogiorno.

L'Uffizio della Direzione, posto al piano superiore, è separato dalle sale in cui si conservano i documenti; e ne fanno parte la Biblioteca, e la Sala per trattener gli studiosi.

Giugno 1855.

## PIANO SUPERIORE

### STANZA I - III.

#### ARCHIVIO DIPLOMATICO.

(I documenti son chiusi in armadi).

Istituito da Pietro Leopoldo nel 1778 per riunirvi le carte diplomatiche dei Monasteri soppressi, dei Capitoli, dei Luoghi pii, dei pubblici Uffici dello Stato, e dei privati che spontaneamente ve le avessero volute depositare, consta oggi di N.° 430,000 pergamene, che riconoscono da circa 350 provenienze. La più antica carta autografa è del 20 settembre 746. Le carte anteriori al mille sono 382; dal mille al 1300 se ne contano da 31,760. Vengono fino al 2 aprile 1813. Son pure custoditi nel Diplomatico quattro Papiri, il più antico dei quali è del secolo VI; e non pochi documenti scritti sulla carta, venuti per lo più con le pergamene, delle quali talvolta son copie.

\* Oggi l'Archivio Diplomatico conta da 439,000 carte, ed è stato arricchito dei manoscritti su cortecce e su tavole incerate già esistenti nella R. Galleria. (Vedi *Giornale Storico degli Archivi Toscani*, vol. II, pag. 248-50), non che di un codicetto plumbeo acquistato verso la fine del 1859 \* (1).

### STANZA IV E V.

#### GOVERNO DELLA REPUBBLICA.

(I documenti son chiusi in armadi).

#### STATUTI.

Statuti del Comune di Firenze, dal secolo XIII. — Codici N.° 44 (2).

(1) Ciò che sta racchiuso fra gli asterischi, è stato aggiunto in questa quarta edizione. Di altri piccoli cambiamenti e correzioni non è tenuto conto.

(2) Questo numero sta in seguito a rappresentare un codice, un registro, una filza, un insieme di carte accozzate e chiuse in un cartone, e talora un sol documento.

Statuti e riforme dei Comuni soggetti, disposti per l'alfabeto dei luoghi. — N.º 864.

Statuti autonomi di città e terre, che in appresso vennero sotto la signoria di Firenze. — N.º 31.

Formano come un'appendice a questa sezione, gli Statuti, Provvisioni degli Anziani, Carteggi ed altri documenti della Repubblica di Pisa. — N.º 59.

Documenti diversi della Terra di San Gimignano, quando godeva di autonomia. — N.º 47.

Carte di corredo agli Statuti. — N.º 3.

#### CAPITOLI DI SOTTOMISSIONI, LEGHE, PACI, EC.

Sono codici N.º 110; e ciascuno contiene da 50 a 300 documenti. Si dividono in Protocolli e Registri.

#### CONSIGLI MAGGIORI.

Consulte e Pratiche.

Vi sono talora per disteso le cose dette in ringhièra dai cittadini chiamati a consigliare.

\* Dal 1353 al 1530. — N.º 73. \*

Provvisioni. Protocolli, dal 1286 al 1527; Registri dal 1284 al 1530; Duplicati, del 1318 e dal 1341 al 1529. — N.º 524.

Libri detti *Fabarum*.

Vi sono registrate le Provvisioni, col numero de'suffragi che avevano ottenuto nelle Consulte.

\* Dal 1279 al 1532. — N.º 72. \*

#### SIGNORI E COLLEGI.

Deliberazioni. Protocolli, \* dal 1330 al 1531. — N.º 34 \*. Registri e duplicati, \* dal 1348 al 1532. — N.º 174 \*.

Giornaletti delle Deliberazioni.

Dal 1404 al 1517. — N.º 12.

\* Elezioni d'ufficiali, dal 1328 al 1461. — N.º 8 \*.

#### SIGNORIA. — Carteggio.

*Della Signoria.* Prima Cancelleria, che si occupava dei negozi

esterni. a) Minutari di lettere; b) Registri; c) Lettere originali, non andate, o tornate.

Dal 1302 al 1532. — N.º 90.

Seconda Cancelleria che si occupava delle cose dentro al Dominio. Registri di lettere.

1444 al 1532. — N.º 71.

*Alla Signoria.* — a) Lettere originali; b) Copiari.

Dal 1309 al 1530. — N.º 49.

Legazioni e Commissarie.

a) Elezioni, Istruzioni e Lettere agli Oratori e Commissari;

b) Relazioni degli Oratori; c) Risposte fatte agli Oratori esteri, in nome della Signoria.

Dal 1393 al 1530. — N.º 37.

Carte di corredo. — N.º 49.

#### CONSIGLIO DEI CENTO.

Istituito nel 1458.

Deliberazioni. Protocolli, dal 1460 al 1527; Registri, dal 1458 al 1523. — N.º 8.

#### BALIE.

Era la Balìa una Magistratura eletta a tempo, secondo che l'occasione richiedeva; ed esercitava quell'autorità che la Signoria o i Consigli le avevano data, con grandissima libertà.

La più antica Balìa di cui si abbian documenti è quella data, o piuttosto usurpata dal Duca d'Atene nel 1342. L'ultima è quella de' XII Riformatori, che nel 1530 ordinarono il governo di Firenze a volontà di Clemente VII.

Deliberazioni e Carteggio. — N.º 74.

#### CONSIGLI E BALIE.

\* Emancipazioni. Registri dal 1424 al 1534. — N.º 17\*.

\* Decreti per ripudie d'eredità. Registri dal 1365 al 1534. — N.º 29\*.

Carte di Corredo ai Consigli, Signoria e Balie. — N.º 38.

#### OTTO DI BALIA.

Questa Balìa fu nominata per la guerra ch'ebbe la Repubblica con Gregorio XI nel 1376.

Deliberazioni, dal 1375 al 1376. — N.º 2.

**DIECI DI BALIA E OTTO DI PRATICA.**

« Questo magistrato è molto antico ; perchè si vede per le istorie fiorentine , che egli era in essere e governava le faccende di stato insino in quelli tempi che la città guerreggiò , con molto suo pericolo , con duchi di Milano. Non si usava già creare continuamente , ma secondo che i tempi richiedevano : cioè si creava al tempo di guerra ; ma al tempo di pace non si creava. E per insino a Cosimo vecchio de' Medici , si chiamò i Dieci di libertà e pace : poi cambiò numero e nome , perchè , in cambio di dieci , si creava otto cittadini , ed in cambio di Dieci di libertà e pace , si chiamava Otto di Pratica ». ( GIANNOTTI , *Discorso intorno alla forma del governo di Firenze.* )

**Deliberazioni de' X di Balìa.**

Dal 1384 al 1530. — N.º 30.

**Carteggio.**

*De' X.* — a) Minutari ; b) Registri ; c) Legazioni e Commissarie.

Dal 1384 al 1530. — N.º 162.

*A' X.* — a) Lettere originali varie ; b) Lettere d'Oratori e Commissari.

Dal 1395 al 1530. — N.º 159.

**Deliberazioni degli VIII di Pratica. Minutari dal 1486 al 1522 ;  
Registri dal 1480 al 1527. — N.º 40.**

**Carteggio.**

*Degli VIII.* — a) Minutari ; b) Registri ; c) Legazioni e Commissarie.

Dal 1480 al 1527. — N.º 72.

*Agli VIII.* — Lettere originali.

Dal 1480 al 1527. — N.º 56.

**LEGAZIONI E COMMISSARIE.**

In questa serie si comprendono i minutari scritti dai cancellieri degli Oratori e Commissari , e talvolta di lor propria mano ; i registri delle lettere mandate e ricevute durante la loro legazione , e talora le lettere originali ; finalmente i registri delle legazioni , che si formavano nella Cancelleria per uso de' Signori , dei Dieci di Balìa o degli Otto di Pratica.

Dal 1399 al 1531. — N.º 65.

**Carte di corredo alle Legazioni , ec. — N.º 7.**

**NOVE D'ORDINANZA E MILIZIA.**

Deliberazioni e Lettere.

Dal 1506 al 1516. — N.º 4.

Lettere scritte nel loro privato a vari Condottieri e Ufficiali della Repubblica. — N.º 17.

**ARCHIVIO DELLA CONDOTTA.**

Sono in quest'Archivio: le Capitolazioni dei Condottieri, i Registri degli Stipendiati, le Rassegne, ec. Dal secolo XIII al XVI. — N.º 72.

**ARCHIVIO DELLE TRATTE.**

Si divide per gli uffici interni ed esterni.

Dal 1320 al 1530. — N.º 360.

**CARTEGGIO DELLA FAMIGLIA MEDICI INNANZI IL PRINCIPATO. — N.º 131.**

**STANZA V-VIII.**

**ENTRATA E USCITA DELLA REPUBBLICA.**

**ARCHIVIO DELLA ZECCA.**

Tra le carte del governo della Repubblica e i documenti dell'Entrata e dell'Uscita del Comune, ci è parso conveniente d'allogare l'Archivio della Zecca.

Il più antico Codice di quest'Archivio è uno Statuto dell'arte de' Monetieri del secolo XIII, il più prezioso è il così detto *Fiorinaio*, cominciato a scrivere nel 1317, essendo tra gli ufficiali di Zecca Giovanni Villani. — Baldassarre Orsini nella *Storia delle monete della Repubblica Fiorentina*, non ne pubblicò che una parte. Le deliberazioni degli Ufficiali sulla moneta muovono dal 1344.

Deliberazioni, Entrata e Uscita, ec. — N.º 501.

**ARCHIVIO DELLA PRESTANZA.**

Per mezzo di prestanze e d'accatti facevasi moneta dalla Repubblica.

Registri dei prestanziati, e libri d'Entrata. — N.º 2860.

A quest'Archivio vanno uniti gli

Estimi e Libre. — N.º 200.

#### ARCHIVIO DE' MONTI.

Avendo il Comune accattato in più volte dai cittadini grosse somme di danaro, fu ordinato che, sino a tanto non fosse renduto il capitale, si pagasse loro un certo merito ogni anno; e la massa del debito si disse Monte.

I documenti di questi Archivi non si cominciano a trovare regolarmente che dopo il 1348; ne restano però frammenti anteriori.

Deliberazioni, Entrata e Uscita, ec. — N.º 2900.

#### ARCHIVIO DEL CATASTO E DELLA DECIMA.

« Nel 1427.... quei cittadini che erano più degli altri amatori del giusto e dell'onesto, e per conseguente della quiete della città, ordinarono che le gravezze, le quali ordinariamente doveano pagare i cittadini ogn'anno, si dovessero porre, non più alle persone, ma a'beni e sostanze loro, le quali si dovessero stimare, e pagare al Comune di tutto quel che le rendevano l'anno d'entrata diece per centinaio di gravezza ogni anno: e perchè nel far questo ordinamento di pagare le gravezze, si scrivevano e mettevano insieme su' libri del Comune tutti i beni stabili de' cittadini (la qual cosa i Fiorentini chiamavano accatastare), perciò si chiamò quest'ordine di sopra detto il Catasto; e per essere quello che si pagava, dieci per centinaio di quel che rendeva l'anno d'entrata le sostanze loro, questa gravezza fu chiamata la decima » (VARCHI, *Stor. Fior.*, lib. 43.)

Dal 1427 al 1530. — N.º 2400.

#### ARCHIVIO DELLA CAMERA DEL COMUNE.

Vengono sotto il nome di Camera del Comune molti capi dell'Entrata e dell'Uscita; ma principalissima è l'Uscita della Condotta o della milizia, che fu in certi tempi chiamata Banco de' Soldati.

Comincia da'primi del secolo XIV e viene fino al 1531. — N.º 2000.

#### STANZA IX E X.

#### MAGISTRATURE DELLA REPUBBLICA.

##### ARCHIVIO DEL PODESTÀ.

« Soleva la Repubblica Fiorentina far venire un Podestà forestiere, il quale con suoi collaterali rendesse ragione nelle cose civili, e facesse l'esecuzione delle condannagioni e giustizie corporali ». (GIANNOTTI, *loc. cit.*)

Atti civili e criminali, dal 1343 al 1502. — N.º 1320.

##### ARCHIVIO DEL CAPITANO DEL POPOLO.

« Quella autorità d'eseguire le condannagioni e iustizie corporali, si può credere che fosse levata (al Podestà) nel 1250, e data ad un altro che allora, per certa riforma che si fece, fu fatto venire di fuori, il quale chiamarono Capitano del Popolo ». (GIANNOTTI, *loc. cit.*)

Atti civili e criminali dal 1344 al 1502. — N.º 472.

**ARCHIVIO DELL'ESECUTORE DEGLI ORDINAMENTI DI GIUSTIZIA.**

Agli ordinamenti di giustizia, fatti nel 1293 per abbattere i magnati, fu dato nel 1306 un Esecutore, che doveva essere forestiero.

Atti criminali, dal 1343 al 1435. — N.º 160.

**ARCHIVIO DEL GIUDICE DEGLI APPELLI E NULLITÀ.**

Atti, dal 1343 al 1480. — N.º 433.

**ARCHIVIO DEI CAPITANI DI PARTE GUELFA.**

Dal 1260 al 1530. — N.º 76.

**ARCHIVIO DEGLI OTTO DI CUSTODIA E BALIA.**

Dal 1465 al 1530. — N.º 173.

**ARCHIVIO DEI SOPRASTANTI ALLE STINCHE.**

Dal 1345 al 1520. — N.º 73.

**ARCHIVIO DEGLI UFFIZIALI DI NOTTE E MONASTERI.**

Dal 1432 al 1503. — N.º 17.

**ARCHIVIO DEGLI UFFIZIALI DELLA GRASCIA, ANNONA, EC.**

Dal 1353 al 1497. — N.º 49.

**ARCHIVIO DEI CINQUE CONSERVADORI DEL CONTADO.**

Dal 1431 al 1532. — N.º 1389.

**ARCHIVIO DEL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA (che poi fu detto LA RUOTA).**

Dal 1502 al 1532 — N.º 1389.

La continuazione di questo Archivio è nella stanza xxii: dov'è pure l'

**ARCHIVIO DEL MAGISTRATO DEI PUPILLI.**

Dal 1386 al 1532. — N.º 249.

**GOVERNO DEL PRINCIPATO.**

**ARCHIVIO MEDICEO. (*I documenti son chiusi in armadi.*)**

L'Archivio Mediceo si racchiude in cinque stanze. Comincia dal duca Alessandro, e finisce con la granduchessa Elettrice Palatina (1522-1743).

\* È distribuito come appresso:

*STANZA XI.*

**CARTEGGIO DE' GRANDUCHI.**

Minutari delle lettere — Registri delle medesime (fra questi ve ne ha di mano di Cosimo I) — Lettere a Cosimo I — a Francesco — a Ferdinando I — a Cosimo II — a Cristina di Lo-

rena e Maria Maddalena d'Austria, come tutrici del Granduca Ferdinando II — a Ferdinando II — a Cosimo III — a Giovan Gastone — Carteggio de' Segretari granducali.

STANZA XII.

Carteggio de' Segretari suddetti (*continua*) — Carteggio de' Segretari co' Ministri o ufficiali di Firenze — Carteggio e Affari diversi di Stato e Guerra — Governo di Siena — di Livorno — Segreteria di Guerra — Affari attenenti al governo civile e militare di Livorno — Carteggio d'Uffiziali e Comandanti di Fortezze.

STANZA XIII.

Governo della Lunigiana — di Scansano — di Pitigliano — Spedizioni di Ministri e Mandati a varie Corti e luoghi.  
NEGOZI E CARTEGGIO DI MINISTRI E RESIDENTI ALLE SIGNORIE E CORTI D'ITALIA, cioè:

Di Lucca — di Massa — di Genova — di Parma — della Mirandola — di Ferrara — di Modena — di Mantova — di Savoia — di Venezia — di Milano — di Roma.

STANZA XIV.

Di Roma (*continua*) — di Bologna — di Urbino — di Napoli — di Malta.

NEGOZI E CARTEGGI DELLE CORTI E STATI ESTERI E LEGAZIONI PRESSO I MEDESIMI.

Svizzera — Inghilterra — Fiandra e Olanda — Lorena — Baviera — Amburgo — Germania (Corte di Vienna) — Francia — Spagna e Portogallo.

Avvisi di Levante e di Barberia.

NEGOZI E CARTEGGIO DE' PRINCIPI DELLA CASA DE' MEDICI.

Di Francesco, poi Granduca — del card Ferdinando poi Granduca — di don Pietro — di don Antonio.

STANZA XV.

Di don Antonio (*continua*) — Carteggio di don Giovanni — di don Lorenzo — del cardinal Carlo — del cardinal Gio. Carlo — di Mattias — del cardinal Leopoldo — del cardinal Francesco Maria — del Gran Principe Ferdinando — di Gio. Gastone.

CARTEGGIO DELLE GRANDUCESSE.

Di Giovanna d'Austria — di Bianca Cappello — di Cristina di Lorena — di Maria Maddalena d'Austria — di Vittoria della Rovere — di Margherita d'Orleans.

CARTEGGIO DELLE PRINCIPESSA.

Di Caterina dei Medici, duchessa vedova di Mantova — della Gran Principessa Violante di Baviera — di Anna Maria Elettrice Palatina. \*

STANZA XVI.

L'ARCHIVIO DEI DUCHI D'URBINO, venuto alla Toscana per la eredità che Vittoria della Rovere, ultima di quella famiglia ducale, portò ai granduchi, congiungendosi con Ferdinando II. — N.º 933.

L'ARCHIVIO DEI PRINCIPI DI PIOMBINO. — N.º 799.

L'ARCHIVIO DEI CERVINI di Montepulciano; dove son carte che appartennero a Marcello, che fu pontefice nel 1555, e a suo padre Ricciardo. Venne acquistato dal Granduca Pietro Leopoldo nel 1773. — N.º 75.

LA MISCELLANEA così detta STROZZIANA, perchè raccolta dal senator Carlo Strozzi; nella quale si racchiudono documenti originali di molta importanza. Acquistolla il summentovato Granduca nel 1786. — N.º 391.

(1) † ARCHIVIO DEL VESCOVO SCIPIONE RICCI.

Dal 1780 al 1810. — N.º 111.

(1) Gli Archivi venuti dopo il 1856, e che qui abbiamo distinti con una †, furono mano a mano assegnati alle debite categorie; sebbene talora sia stato necessario adattarsi, per la loro sistemazione materiale, a collocarli dove si offriva lo spazio più comodo.

STANZA XVII.

- † ARCHIVIO PRIVATO DEI GRANDUCHI, DA LEOPOLDO I A LEOPOLDO II.  
Dal 1765 al 1859. — N.° 2793.
- † ARCHIVIO DELLA SEGRETERIA DEGLI AFFARI ESTERI.  
Dal 1737 al 1851. — N.° 2512.
- ARCHIVIO DELLA SEGRETERIA DI STATO.  
Dal 1737 al 1808. — N.° 1930.
- ARCHIVIO DELLE REALI FINANZE.  
Dal 1737 al 1808. — N.° 3260.
- † ARCHIVIO DELLA SEGRETERIA DI GUERRA.  
Dal 1737 al 1808. — N.° 610.

STANZA XVIII.

- ARCHIVIO DELLA REAL DEPOSITERIA.  
Dal 1537 al 1808. — 2576.

STANZA XIX.

MAGISTRATURE E UFFIZI DEL PRINCIPATO.

ARCHIVIO DEL SENATO.

« I Riformatori (nel 1531) elessero un Consiglio, ovvero Senato di quarantotto cittadini scelti, i quali si chiamassero gli Ottimati. — Nel Quarantotto si deliberavano le leggi, si vincevano le provvisioni, si ponevano le imposizioni de'danari, ec.; si creavano i magistrati di più importanza, come gli Otto di pratica, gli Otto di guardia, i dodici Collegi, i Conservadori ec. ». (VARCHI, *Stor. Fior.*, lib. 12.)

Deliberazioni, Carteggi, ec. — N.° 190.

ARCHIVIO DEL CONSIGLIO DE' DUGENTO.

Fu creato questo Consiglio con il Senato. « L'autorità de'Dugento era, spedire le petizioni private e particolari ». (VARCHI, *loc. cit.*)

Deliberazioni, ec. — N.° 255.

ARCHIVIO DELLA PRATICA SEGRETA.

Istituita da Cosimo I nel 1545.

Deliberazioni, ec. — N.° 240.

STANZA XX.

ARCHIVIO DEL SEGRETARIO DELLE RIFORMAGIONI.

Il capo delle Riformagioni si chiamò prima Cancelliere; dal 1547, Auditore; nel 1743, Segretario, perchè fu a lui riunita la Segreteria delle Tratte. Nel 1747 si unì al Segretario di Stato: e nel 1784, soppressa la segreteria delle Riformagioni, ne furon date le incumbenze all'Avvocato Regio. Vi è unita una serie di carte che s'intitola *Affari giurisdizionali*.

Dal 1532 al 1784. — N.º 244.

ARCHIVIO DELLE TRATTE.

Dal 1530 al 1772. — N.º 775.

ARCHIVIO DELL'AUDITORE PER GLI AFFARI ECCLESIASTICI.

Dal 1545 al 1740. — N.º 617.

ARCHIVIO DELLA REAL CONSULTA DI STATO.

\* Dal 1574 al 1847. — N.º 2796. \*

STANZA XXI.

ARCHIVIO DE' CAPITANI DI PARTE E UFFICIALI DE' FIUMI.

\* Dal 1532 al 1769. — N.º 2099. \*

ARCHIVIO DELLA PRATICA SEGRETA DI PISTOIA E PONTREMOLI.

Dal 1556 al 1775. — N.º 798.

ARCHIVIO DEGLI OTTO DI PRATICA.

Dal 1532 al 1559. — N.º 432.

ARCHIVIO DE' CINQUE CONSERVATORI DEL CONTADO.

Dal 1532 al 1559. — N.º 453.

ARCHIVIO DELLA CAMERA FISCALE E R. FISCO.

\* Dal 1544 al 1808. — N.º 3159. \*

† ARCHIVIO DEL PRESIDENTE DEL BUON GOVERNO.

Dal 1784 al 1793. — N.º 443.

† ARCHIVIO DELLA PREFETTURA DEL DIPARTIMENTO DELL'ARNO.

Dal 1808 al 1814. — N.º 567.

STANZA XXII.

ARCHIVIO DE' SOPRASSINDACI, POI UFFIZIO DELLE REVISIONI E SINDACATI.

Dal 1553 al 1808. — N.º 745.

† ARCHIVIO DELLA DIREZIONE DELL'ARRUOLAMENTO MILITARE.

Dal 1826 al 1849. — N.° 4002.

ARCHIVIO DELLA POSTA.

Dal 1607 al 1808. — N.° 454.

† ARCHIVIO DELLA LOTTERIA.

Dal 1748 al 1811. — N.° 1814.

STANZA XXIII.

Questa gran Sala è dedicata specialmente agli Archivi delle Arti, com'è espresso nell'epigrafe che vi si legge scolpita nel marmo.

Gli stemmi delle XXI Arti ricorrono intorno alla Sala, e fanno quasi corona ai documenti, disposti in due ordini di scaffali. All'ordine superiore si accede per un ampio ballatoio che tutta circonda la Sala, ed è sorretto da sedici colonne. Nel soffitto del porticato si vedono espresse le immagini d'alcuni uomini celebri, che furono descritti ad una delle Arti; e qui se ne pongono i nomi, nel modo che vi si trovano segnati:

Fr. Guicciardini Giud. Not. Cons. MDXXVII.

Fil. di Mat. Strozzi Merc. matr. MCCCCLXVIII.

Cosimo de' Medici Camb. matr. MCCCCIV.

Luca Pitti Lan. matr. MCCCCXXVIII.

Dino Compagni Set. matr. MCCLXXX.

Dante Alighieri Med. Spez. MCCLXXXVII.

Mico Guidalotti Pell. Vai. MCCCXXVIII.

Dino Pecora Becc. Cons. MCCLXXXVI.

Ant. del Pancia Calz. MCCCXXXIII.

N. Grosso detto Caparra Fabr. Sec. xv.

Andr. Orcagna Maestr. matr. MCCCLII.

Bern. del Nero Rig. matr. MCCCCXXVIII.

Lor. Machiavelli Vinat. matr. MCCCLXXVIII.

Van. Rucellai Alberg. matr. MCCCLXXXIV.

Gio. di Mone Oliand. Biad. matr. MCCCXLVIII.

Alam. Salviati Galig. matr. MDVI.

Sim. di Biagio Coraz. Sec. XIV.

Gio. di Michelozzo Correg. Sec. xv.

Piero degli Albizzi Legn. matr. MCCCLVII.

Giorgio Scali Chiav. matr. MCCCL.

Gli ARCHIVI DELLE ARTI sono disposti come appresso:

Arte de' Giudici e Notai, o Proconsolo.

\* Dal 1317 al 1777. — N.º 730. \*

Arte de' Mercatanti di Calimala.

\* Dal 1339 al 1778. — N.º 158. \*

Arte del Cambio.

\* Dal 1299 al 1778. — N.º 125. \*

Arte della Lana.

\* Dal 1303 al 1778. — N.º 537. \*

Arte della Seta, o di Por Santa Maria.

Dal 1335 al 1780. — \* N.º 233. \*

Arte de' Medici e Speciali.

Dal 1313 al 1778. — \* N.º 257. \*

Arte de' Vaiai e Pellicciai.

Dal 1386 al 1770. — \* N.º 131. \*

Arte de' Beccai.

Dal 1329 al 1534. — N.º 2.

Arte de' Calzolai.

Dal 1313 al 1489. — N.º 4.

Arte de' Fabbri.

\* Dal 1344 al 1554. — N.º 7. \*

Arte de' Maestri di pietra e legname.

Dal 1358 al 1534. — N.º 4.

Arte de' Rigattieri, Linaioi e Sarti.

Dal 1295 al 1534. — \* N.º 20. \*

Arte de' Vinattieri.

Dal 1339 al 1534. — N.º 3.

Arte degli Albergatori.

Dal 1324 al 1529. — N.º 5.

Arte de' Pizzicagnoli e Oliandoli.

Dal 1337 al 1529. — N.º 4.

Arte de' Galigai.

Dal 1320 al 1532. — N.º 1.

Arte de' Corazzai e Spadai.

Dal 1321 al 1504. — N.º 2.

Arte de' Chiavaiuoli, Ferraiuoli e Calderai.

Dal 1329 al 1529. — N.º 5.

Arte de' Correggiai.

Dal 1342 al 1501. — N.º 1.

Arte de' Legnaiuoli.

Dal 1280 al 1463. — N.º 6.

Arte de' Fornai.

Dal 1339 al 1526. — N.º 4.

Università di Por San Piero, che comprende i Beccai, gli Oliandoli e i Fornai.

\* Dal 1523 al 1583. — N.º 9. \*

Università de' Maestri di cuoiamè, che comprende i Calzolari, Correggiai e i Galigai.

Dal 1534 al 1561. — N.º 4.

Università de' Fabbricanti, che comprende i Fabbri, i Chiavaiuoli, i Maestri di pietra e legname, i Carozzai e i Legnaiuoli.

\* Dal 1534 al 1778. — N.º 277. \*

Università de' Linaiuoli, che comprende i Rigattieri e suoi membri, i Vinattieri e gli Albergatori.

\* Dal 1536 al 1775. — N.º 173. \*

Accademia del Disegno.

Dal 1586 al 1784. — N.º 38.

ARCHIVIO DEL TRIBUNALE DI MERCANZIA.

Dal 1309 al 1770. — N.º 14,161.

STANZA XXIV.

Continuazione dell'ARCHIVIO DEL TRIBUNALE DI MERCANZIA.

STANZA XXV.

ARCHIVIO DELLE CAUSE DELEGATE.

Dal 1598 al 1808. — N.º 603.

STANZA XXVI-XXVIII.

ARCHIVIO DELLA DOGANA.

Dal 1338 al 1842. — \* N.º 4165. \*

MEZZANINO

---

STANZA XXIX - XXXII.

ARCHIVIO DELLA MAGONA.

Dal 1512 al 1837. — N.º 2773.

STANZA XXXIII E XXXIV.

ARCHIVIO DEGLI APPALTI.

Dal 1730 al 1768. — N.º 1248.

ARCHIVIO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLE REGIE RENDITE.

Dal 1762 al 1808. — N.º 2064.

† ARCHIVIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI SALI E TABACCHI.

Dal 1768 al 1801. — N.º 350.

STANZA XXXV.

ARCHIVIO DEI CONSERVATORI DI LEGGE.

Dal 1549 al 1777. — N.º 2805.

STANZA XXXVI-XXXVIII.

ARCHIVIO DE' NOVE CONSERVATORI DEL DOMINIO E DELLA GIURISDIZIONE  
FIORENTINA.

Dal 1559 al 1769. — N.º 4010.

ARCHIVIO DELLA CAMERA DELLE COMUNITÀ.

Dal 1769 al 1808. — \* N.º 2810. \*

ARCHIVIO DEL MAGISTRATO DELLE FARINE.

Dal 1670 al 1803. — N.º 582.

## PIANO TERRENO

### STANZA XXXIX-XLV.

#### ARCHIVIO DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE.

Nella prima stanza si trovano alcuni documenti che appartennero ai

Padri Spedalieri di S. Iacopo dell'Altopascio. — N.° 2.

Badia di S. Gennaro di Capolona. — N.° 4.

Canonici di Sant'Antonio di Vienna, ovvero Precettoria di Sant'Antonio, in Firenze. — \* N.° 51. \*

† Padri Barnabiti di S. Carlo in Firenze. — \* N.° 51. \*

Padri Gesuiti di Firenze. — N.° 3.

Monastero di S. Maria *Regina Coeli*, detto di Chiarito. — N.° 281.

Monastero di S. Niccolò maggiore. — N.° 232.

Monastero di S. Agostino di Nicosia. — N.° 4.

Monastero di S. Michele in Borgo, di Pisa. — N.° 4.

Propositura di Prato. — N.° 98.

† Compagnia di S. Agnese, di Firenze. — N.° 224.

† Compagnia di S. Alberto Bianco, di Firenze. — N.° 58.

† Compagnia di S. Alberto Nero, di Firenze. — N.° 63.

† Compagnia di S. Frediano, di Firenze. — N.° 134.

† Compagnia di S. Sebastiano, di Firenze. — N.° 44.

† Compagnia dello Spirito Santo, di Firenze. — N.° 96.

Gli Archivi delle Corporazioni religiose soppresse per decreto di Napoleone nel 1810 son divisi per i tre Dipartimenti come appresso:

Dipartimento dell'Arno. Archivi. — N.° 262.

Dipartimento del Mediterraneo. — N.° 96.

Dipartimento dell'Ombrone. — N.° 74.

Principato di Piombino. — N.° 22.

Sono volumi o filze 24,004.

STANZA XLVI E XLVII.

ARCHIVIO DEI MONTI.

Monte delle Graticole. Dal 1530 al 1757. — N.° 1204.

Monte di Pietà. Dal 1530 al 1786. — N.° 1508.

Monte del Sale. Dal 1625 al 1751. — N.° 665.

Monte Redimibile. Dal 1687 al 1750. — N.° 408.

Monte Comune. Dal 1728 al 1810. — N.° 757.

STANZA XLVII E XLVIII.

ARCHIVIO DEL DEBITO PUBBLICO.

Vi si comprende la Liquidazione Francese (1800), il Demanio Francese (1808-1814), il Demanio Toscano (1814-1830), il Demanio del Principato di Piombino (1805), e il Debito Pubblico Toscano (1810-1814). — N.° 2890.

† ARCHIVIO DEI CAPITANI DEL BIGALLO. — N.° 3873.

STANZA XLIX-LIV.

ARCHIVIO DELLA DECIMA GRANDUCALE.

Dal 1532 al 1805. — N.° 9497.

STANZA LIV.

ARCHIVIO DELLE REGALIE E POSSESSIONI.

Dal 1777 al 1789. — N.° 267.

† ARCHIVIO DEL MAGISTRATO DELLA GRASCIA.

Dal 1424 al 1817. — N.° 187.

† ARCHIVIO DEL MAGISTRATO DELL'ABBONDANZA.

Dal 1602 al 1778. — N.° 96.

ARCHIVIO DELLA CONGREGAZIONE DELL'ANNOVA.

Dal 1726 al 1778. — \* N.° 250. \*

† ARCHIVIO DELLA PRESIDENZA ALLE VETTOVAGLIE.

Dal 1792 al 1817. — N.° 36.

ARCHIVIO DELLA NAZIONE ISRAELITICA.

Dal 1620 al 1808. — N.° 72

STANZA LV E LVI.

ARCHIVIO DEL MAGISTRATO SUPREMO.

Dal 1532 al 1808. — N.° 4348.

ARCHIVIO DELLA CAMERA GRANDUCALE.

Dal 1740 al 1777. — N.º 134.

ARCHIVIO DEL TRIBUNALE DELLA CAMERA DELLE COMUNITÀ.

Dal 1769 al 1782. — N.º 87.

ARCHIVIO DEL CONSERVATORE DELLE LEGGI.

Dal 1777 al 1784. — \* N.º 131. \*

*STANZA LVII E LVIII.*

ARCHIVIO DEL MAGISTRATO DE' PUPILLI E ADULTI.

Dal 1531 al 1808. — N.º 3764.

*STANZA LIX.*

ARCHIVIO DEL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA, O RUOTA.

Dal 1532 al 1772. — N.º 4851.

*STANZA LX.*

† ARCHIVIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO.

Dal 1769 al 1783. — N.º 186.

ARCHIVIO DEL TRIBUNALE E DIPARTIMENTO ESECUTIVO.

Dal 1770 al 1808. — N.º 1287.

ARCHIVIO DEGLI UFFICIALI DI SANITÀ.

Dal 1581 al 1778. — N.º 481.

*STANZA LXI.*

ARCHIVIO DELLA NUNZIATURA APOSTOLICA.

Dal 1561 al 1788. — N.º 1018.

ARCHIVIO DE' CAPITANI DI ORSANMICHELE.

Vi si comprendono le carte della Eredità Del Sera.

Dal 1291 al 1781. — N.º 490 e 222.

† ARCHIVIO DEGLI OTTO DI GUARDIA E BALIA.

Dal 1532 al 1777. — N.º 2944.

† ARCHIVIO DEL SUPREMO TRIBUNALE DI GIUSTIZIA.

Dal 1777 al 1808. — N.º 2471.

† ARCHIVIO DELLA CORTE D'APPELLO E DELLA CORTE IMPERIALE.

Dal 1808 al 1814. — N.º 419.

## APPENDICE.

L'appendice presente porta come, dal settembre 1864 a tutto aprile 1868, l'Archivio di Stato in Firenze venisse sostanzialmente modificato. La diminuzione dei documenti del Diplomatico (cui tuttavia furono incorporate nuove carte per doni ed acquisti) proviene dall'essere state riunite agli Archivi di Stato novellamente costituiti in Siena ed in Pisa le pergamene che più propriamente spettavano a quelle insigni provincie. Così pure dall'Archivio della repubblica di Firenze staccavansi gli *Statuti*, *Provvisioni e Carteggi degli Anziani di Pisa* notati a pag. 8 e che vi avevano sede men congrua, collocandoli, come dovevasi, nell'Archivio pisano. Il vistoso aumento degli altri atti ha la sua spiegazione nel trasferimento della capitale avvenuto nel 1865.

### ARCHIVIO DIPLOMATICO.

Quest'Archivio consta oggi di 126,634 documenti, compresi i papiri e gli altri cimelii di che a pag. 7.

### ARCHIVIO DELLA REPUBBLICA.

*Governo.* - Per l'accennato passaggio delle carte pisane, sono da togliersi i 59 volumi indicati a pag. 8.

*Entrata e Uscita.* - Gli Archivi della Prestanza, dei Monti e della Camera del Comune (ved. pag. 11, 12), i quali sono in via d'assetto definitivo, presentano un plausibile aumento complessivo di vol. 1500.

*Magistrature.* - Così le serie giudiziali del potestà, capitano, esecutore ec. (ved. pag. 12; 13) daranno un aumento complessivo di vol. 6800.

### ARCHIVIO DEL PRINCIPATO.

*Magistrature e Uffizi.* - L'Archivio dei Monti (ved. pag. 23) si aumentò già con le carte del Monte di Pietà, prima trattenute in quello del Bigallo, per vol. 2000.

*Archivi dei Ministeri ed Uffizi* del tempo lorenese, riuniti al Centrale di Stato nel 1865, a forma della seguente nota, sommano a vol. 85,320.

ARCHIVI DELLE DIVERSE AMMINISTRAZIONI DEL PRINCIPATO LORENESE  
(1738-1859)

RIUNITI AL CENTRALE DI STATO NELL'ANNO 1865.

	Anni	Volumi
Segreteria di Stato . . . . .	1738-1808	1034
detta . . . . .	1814-1848	3151
Ministero dell' Interno . . . . .	1848-1861	3349
Presidenza di Buongoverno . . . . .	1784-1808	799
detta . . . . .	1814-1847	5389
Prefettura di Firenze . . . . .	1848-1858	2058
detta di Pistoia. . . . .	1848-1851	64
Commissariato R. di Polizia . . . . .	1841-1847	347
Delegazioni dei quattro Quartieri . . . . .	1814-1859	4931
Camera delle Comunità . . . . .	1814-1849	5046
Deputazione sulla Nobiltà e Cittadinanza . . . . .	1750-1861	523
Segreteria di Finanze . . . . .	1814-1848	2823
Ministero delle Finanze . . . . .	1848-1861	1608
Depositeria . . . . .	1814-1856	6028
Dogana . . . . .	1814-1849	3656
Gabella dei Contratti . . . . .	1395-1808	3369
Archivio della Zecca ( <i>nuova aggiunta</i> ) . . . . .	1799-1862	720
Scrittoio delle Possessioni . . . . .	1545-1854	7530
detto delle Fabbriche. . . . .	1765-1849	3524
Direzione di Acque e Strade. . . . .	1826-1862	1838
Ministero di Grazia e Giustizia . . . . .	1848-1861	1048
Consulta . . . . .	1838-1847	594
Presidenza di Ruota e Corte d'appello . . . . .	1814-1838	3295
Uffizio del Fisco . . . . .	1814-1859	4939
detto delle Stinche. . . . .	1816-1847	47
Stabilimenti penitenziari . . . . .	1848-1859	310
Segreteria del R. Diritto . . . . .	1738-1808	3017
Soprintendenza agli Studi. . . . .	1830-1848	177
Ministero dell' Istruzione pubblica . . . . .	1848-1861	673
Ministero degli Affari esteri . . . . .	1852-1861	480
Archivio dei Confini . . . . .	1582-1860	405
Archivio dello Stato Civile . . . . .	1808-1865	12548

Totale Volumi 85320

## RIEPILOGO DEL SOMMARIO.

Pag. del Sommario		Totale
7 e 25.	ARCHIVIO DIPLOMATICO. Pergamene ec. . . . .	N.° 426634

### REPUBBLICA fino all'anno 1530.

7-11.	Carte del Governo in diverse serie. Vol.	3542
11-12.	Entrata e uscita. . . . . »	10561
12-13.	Magistrature giudiziali e diverse (1) »	4298
Volumi spettanti alla Repubblica N.°		18401

### PRINCIPATO

*Mediceo (1530-1737) Lorenese (1737-1808).*

13-16.	Carteggi e affari governativi . . . . . »	22414
16.	Depositeria . . . . . »	2576
16-18.	Magistrature e uffizi diversi . . . . . »	16150
18-20.	Corporazioni delle Arti e Tribuna- le di Mercanzia . . . . . »	16901
20-21.	Uffizi amministrativi vari . . . . . »	24407
22.	Corporazioni religiose . . . . . »	25314
23.	Archivio de' Monti, Debito pubbli- co, Decima ed Atti . . . . . »	21710
23-24.	Magistrato supremo ed altri tribu- nali soppressi . . . . . »	22833
25.	Aumenti risultanti dalle variazioni e riunioni d'Archivi, notate nel- <i>l'Appendice</i> . . . . . »	95561

Volumi spettanti al Principato N.° 244866

Resultato finale N.° 389898

---

(1) Occorre notare che alla pagina 13 corsero i seguenti due errori: al verso 6  
ove dice 433, deve leggersi 133; al verso 18 ove dice 1389, deve leggersi 217.